

I COMUNI DI CAMOGLI, SESTRI LEVANTE, ZOAGLI E IL PARCO REGIONALE DELL'AVETO FIRMANO L'INTESA AD EUROFLORA

Progetto per salvare le orchidee, accordo fra Riviera e Legambiente

Siglato a Euroflora l'accordo tra Legambiente Lombardia e i Comuni di Camogli, Sestri Levante, Zoagli e al Parco regionale dell'Aveto che aderiscono al progetto LIFEorchids, diventando custodi di orchidee spontanee. Portofino è stato il primo Comune ligure a firmare l'accordo, nel 2021. Cofinanziato dall'Ue, è coordinato dall'Università di Torino; partner: Università di Genova, Parco di Portofino, Parco del Po piemontese, il CREA-OF di Sanremo, la Czech Union for Nature Conservation e Legambiente Lombardia. Obiettivo: contrastare il rischio di estinzione di orchidee non coltivate, tipiche di praterie ad alta biodiversità.

«La sopravvivenza di queste piante e del loro ecosistema di-

pende da azioni di cura e gestione del territorio», ha detto il sindaco di Camogli, Francesco Olivari. L'assessore di Sestri Levante, Mauro Battilana: «Metteremo a dimora nuove piantine non solo a Punta Manara, dove ce ne sono già 13 sulle 18 complessive, comprese Riva Trigoso e Villa Tassani. Siamo orgogliosi di questo progetto, che ha un valore indiscutibile». Il sindaco di Zoagli, Fabio De Ponti: «Realizzeremo un vero e proprio incubatore, visitabile, in un'area incolta del lascito Vicini. Siamo già in contatto con l'Università. Pensiamo a una doppia recinzione per proteggerlo sia dall'uomo sia dai cinghiali e alle arnie di apicoltori locali per garantire l'impollinazione». Paolo Cresta, direttore del Par-

co dell'Aveto: «Abbiamo alcune aree dove fare crescere queste piante, per esempio la zona di Gambatesa e le foreste, ma la nostra missione sarà anche sensibilizzare i privati». —
(Hanno collaborato Elisa Folli, Simone Rosellini e Italo Valtella)

Rossella Galeotti



La Riviera diventa custode delle orchidee spontanee



Peso: 18%